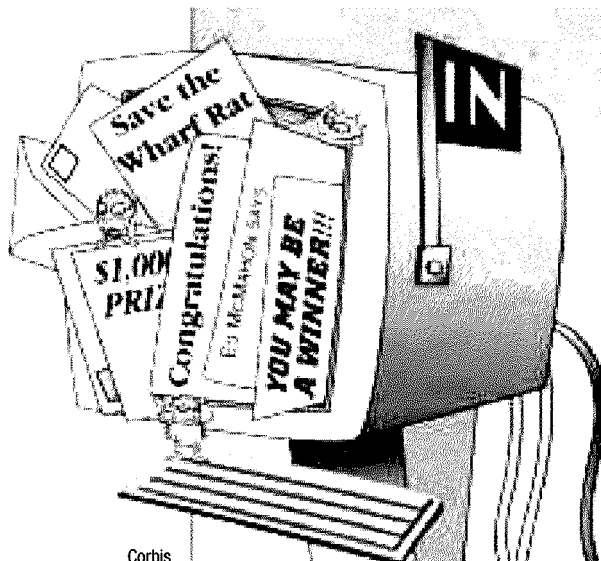


La spazzatura invade anche le mail

Nove messaggi su dieci che arrivano nella posta elettronica sono spam e rallentano il lavoro

■ La posta in arrivo contiene dieci nuovi messaggi? Attenzione, nove potrebbero essere spam. Secondo una ricerca condotta dalla **Sophos**, società che produce soluzioni antivirus per computer, nel primo trimestre del 2008 il fenomeno della mail spazzatura ha raggiunto dimensioni allarmanti: il 92,3% delle e-mail circolate in tutto il mondo è posta indesiderata, quella che non si vorrebbe mai ricevere. Non solo perché intasa la posta e dilata i tempi di smistamento dei messaggi, ma anche perché lo "spam" è veicolo di virus che minacciano il computer e i dati in memoria. Mittenti indesiderati. Ma da dove viene lo spam? Secondo quanto emerge dalla ricerca Sophos, al primo posto della classifica dei mittenti indesiderati ci sono gli Stati Uniti: il 15,4% dei messaggi spazzatura proviene da un server americano. Seguono Russia (7,4%) e Turchia (5,9%). L'Italia produce invece il 3,6% dello spam mondiale.

Difendersi. Con un po' di buon senso e qualche aiuto tecnologico (in particolare i filtri anti-spam) è possibile limitare gli effetti negativi della posta indesiderata. La maggior parte degli antivirus e dei programmi per la gestione della posta elettronica offrono soluzioni software ideate per bloccare le mail spazzatura. Questi strumenti vanno tenuti sempre aggiornati, dal momento che gli spammer sviluppano tecniche di penetrazione sempre più potenti. Un'altra buona abitudine è quella di non aprire le mail sospette e non cliccare sui link contenuti nel testo del messaggio. In caso contrario il computer verrà intercettato e bombardato da pubblicità e messaggi non richiesti, che oscureranno le (poche) mail desiderate.



Corbis

